

UFFICIO DEL CONTENZIOSO

L'Ufficio del Contenzioso si articola in sei sezioni operative.

Con particolare riferimento all'attività svolta, nel corso dell'anno, si riportano i dati relativi alle Sezioni.

Sezione I: Istruisce e cura i ricorsi giurisdizionali intentati dal personale di ruolo della carriera dirigenziale, dal personale appartenente al comparto "ministeri" e personale non di ruolo, nonché i ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica presentati da tutto il personale dell'Amministrazione. Nel corso dell'anno sono pervenuti n. 249 ricorsi, di cui n. 49 promossi innanzi al T.A.R., n. 131 innanzi al Giudice Ordinario, n. 49 ricorsi straordinari al Capo dello Stato e n. 20 presentati dal personale non di ruolo dal mese di settembre, a seguito del trasferimento di competenze un materia, dalla Direzione Generale del Personale all'Ufficio del Contenzioso.

Sezione II: Istruisce e cura i ricorsi inerenti alla materia degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (n. 159); i ricorsi relativi all'attività contrattuale dell'Amministrazione; i ricorsi e le questioni inerenti al patrimonio immobiliare dell'Amministrazione; i ricorsi in opposizione ai decreti ingiuntivi; le procedure per il recupero del danno erariale su segnalazione della Corte dei Conti (n. 66).

Sezione III: Istruisce e cura la trattazione dei ricorsi intentati da detenuti ed ex detenuti in materia di lavoro penitenziario e dal luglio 2010 anche la trattazione dei ricorsi in tema di risarcimento danni. Nel corso dell'anno, in materia di lavoro penitenziario, risultano pervenuti circa 80 ricorsi relativi a vertenze in tema di richiesta dell'adeguamento delle mercedi, del pagamento della 13^a mensilità, TFR, ferie ed altre rivendicazioni economiche. In tema di risarcimento del danno risultano pervenuti circa 65 ricorsi oltre ad un considerevole numero di richieste *extra-giudiziali* varie.

Sezione V: Istruisce e cura i ricorsi giurisdizionali in primo e secondo grado, proposti dal personale del Corpo di Polizia Penitenziaria e del disciolto Corpo degli Agenti di Custodia. I ricorsi di maggior rilievo che hanno interessato la Sezione nel corso dell'anno sono: i trasferimenti di cui all'art. 33, comma 5, legge 104/92; le assegnazioni temporanee ex art. 42-*bis* del D.lgs. n. 151/2001; il trattamento retributivo spettante agli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria che hanno prestato servizio nella giornata destinata al riposo settimanale o nel giorno festivo infrasettimanale.

Sezione VI, denominata "*Spese per liti ed arbitraggi, gestione capitolo 1685*" è stata istituita dall'art. 3 del P.C.D. 10 ottobre 2012 e regolamentata con

successivo ordine di servizio. La Sezione si occupa della liquidazione delle spese legali relative a liti e arbitraggi, gravanti sul capitolo 1685. Ad oggi risultano in carico alla Sezione n. 1046 fascicoli.

UFFICIO PER LA VIGILANZA SULLA SICUREZZA PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

All'Ufficio è demandato il compito di garantire i servizi di tutela per coloro che, sulla base di autonoma decisione del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza, sono destinatari di livelli di protezione.

L'Ufficio dispone di una sede presso il Polo di Rebibbia nonché di un Reparto presso il Ministero della Giustizia. In queste sedi viene organizzata l'attività del personale e pianificato l'impiego dei mezzi necessari ad espletare i compiti demandati.

All'Ufficio sono, altresì, demandati compiti di vigilanza presso le seguenti sedi:

- Polo Logistico Rebibbia;
- Aula Bunker Rebibbia;
- Ministero della Giustizia;
- Direzione Nazionale Antimafia;
- Direzione Generale Sistemi Informatici Automatizzati;
- Casellario Giudiziale;
- Revisori Contabili;
- Posti fissi organizzati presso le abitazioni di alcune Autorità.

Per quanto concerne la formazione, in aggiunta al corso di deontologia professionale rivolto agli operatori scorte e tenuto da personale dell'Ufficio, è stato predisposto un programma addestrativo che verrà articolato nel corso dell'anno 2013 ed avente come obiettivo tecnico il perfezionamento della preparazione del personale per quanto concerne l'uso delle armi.

Per quanto concerne, invece, il personale espressamente impegnato nei servizi di scorta e tutela, è stato predisposto un progetto che prevede l'esecuzione di un programma multidisciplinare di esercizi su materie specifiche quali: la guida in sicurezza, le tecniche di tiro a fuoco e le tecniche di movimentazione della scorta.

CASSA DELLE AMMENDE

La Cassa delle Ammende è un ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico istituito presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

La Cassa cura la riscossione sul conto depositi dei versamenti effettuati a titolo provvisorio e cauzionale provvedendo alla restituzione agli aventi diritto a seguito dell'emissione di ordinanze.

Il conto patrimonio è composto dai proventi delle manifatture carcerarie, dalle sanzioni pecuniarie, dalle sanzioni per il rigetto del ricorso per cassazione, dalle sanzioni per l'inammissibilità della richiesta di revisione e da altre sanzioni connesse al processo.

I fondi patrimoniali della Cassa sono erogati per finanziare programmi di reinserimento in favore di detenuti ed internati, programmi di assistenza ai medesimi ed alle loro famiglie e progetti di edilizia penitenziaria finalizzati al miglioramento delle condizioni carcerarie.

Nel corso dell'anno 2012 il Consiglio di amministrazione della Cassa ha approvato:

- Linee guida per la utilizzazione dei fondi della Cassa delle Ammende (lettera circolare GDAP 422516 del 27.11.2012);
- Il Regolamento dei beni inventariali della Cassa delle Ammende del 23.03.2012.

I progetti pervenuti alla Cassa delle Ammende nell'anno 2012 sono stati 96, di cui 89 provenienti da soggetti pubblici e 7 da soggetti privati.

Sempre nell'anno 2012 sono stati valutati dal Consiglio di amministrazione 113 progetti, di cui 65 ammessi al finanziamento.

In attuazione sono stati emessi mandati di pagamento per un totale di euro 18.199.292,61.

E' in itinere l'istruttoria per l'esame di 92 progetti.

UFFICIO PER I RAPPORTI CON LE REGIONI GLI ENTI LOCALI ED IL TERZO SETTORE

L'ufficio Rapporti con le Regioni, caratterizzato da una forte trasversalità, è deputato a svolgere attività di promozione e coordinamento delle iniziative di carattere generale, in favore di soggetti in esecuzione penale, che vedono coinvolti come “*partners*” dell'Amministrazione penitenziaria le Regioni, gli Enti Locali ed il Terzo Settore. Una delle espressioni più complete di questa metodologia è rappresentata dalla sottoscrizione di atti di impegno quali protocolli d'intesa, convenzioni ed accordi in genere. In data 13 settembre 2012 è stato rinnovato il Protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia, la Regione Autonoma Trentino Alto Adige e la Provincia Autonoma di Trento sulla scorta della bozza predisposta dall'Ufficio nel corso di una proficua collaborazione con gli enti interessati. L'intesa è precipuamente finalizzata al reinserimento sociale dei soggetti detenuti o in esecuzione penale esterna, dei minori entrati nel circuito penale e per l'attuazione di percorsi di mediazione e ricomposizione dei conflitti.

Nel corso del 2012, l'Ufficio ha proseguito nell'attività di monitoraggio dell'attuazione della Legge 328/00 in ambito penitenziario e delle “*Linee guida in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria*” con lo scopo di verificare quali effetti concreti di politiche pubbliche e forme di coordinamento si siano prodotte.

E' inoltre continuata l'elaborazione e la pubblicazione del Notiziario quadrimestrale “*Pena e Territorio*” che rappresenta uno strumento di diffusione della iniziative attivate congiuntamente con gli organismi esterni anche nel settore minorile e si propone pertanto di contribuire a sviluppare l'applicazione estesa delle c.d. “buone prassi”.

Nel corso del 2012 l'Ufficio ha partecipato al gruppo di lavoro istituito per l'individuazione delle caratteristiche tipologiche della strutture denominate “case famiglia protette” di cui alla legge n. 62/2011.

Per il superamento delle problematiche derivanti dalla carenza di fondi destinati alla tipografia di Ivrea (ove sono impiegati detenuti lavoratori) si stanno valutando soluzioni alternative, tra le quali anche la pubblicazione *on-line* del Notiziario Pena e Territorio.

Inoltre si sta esaminando la possibilità di programmare la raccolta delle informazioni sulle attività del territorio e la loro diffusione attraverso le pagine di www.giustizia.it.

Per quanto concerne l'organizzazione ed al fine di migliorare i servizi, si sta inoltre provvedendo ad informatizzare l'archivio.

UFFICIO STAMPA E RELAZIONI ESTERNE

Il rapporto con gli organi di stampa e le attività di comunicazione e promozione delle iniziative dipartimentali rivestono un ruolo di primaria importanza nelle attività istituzionali del DAP, tese a fornire in primo luogo i provvedimenti autorizzativi per l'ingresso degli organi di stampa all'interno degli istituti penitenziari, al fine di assicurare una corretta e trasparente informazione sulle condizioni detentive. L'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne del DAP assicura pertanto una puntuale e specifica attenzione nel fornire consulenza e informazione agli organi di stampa, anche attraverso la pubblicazione costante di rapporti statistici, documenti e atti istituzionali, protocolli di intesa e circolari interne sul sito istituzionale, mediante la pubblicazione dell'*house organ* "Le due Città" e le newsletter DAP.

Nel corso del 2012 l'Ufficio Stampa e relazioni Esterne ha autorizzato circa 1.300 ingressi di giornalisti e rappresentanti dei media, che hanno realizzato speciali, interviste, reportage fotografici, documentari, produzioni cinematografiche e televisive. In particolare, l'Ufficio ha fornito consulenza e i necessari provvedimenti autorizzativi per lo speciale prodotto da RAI Cinema "Fratelli e sorelle, vincitore del premio Ilaria Alpi e il docu-film "Il Gemello" del regista Vincenzo Marra, interamente girato nel carcere di Napoli Secondigliano, selezionato al Festival del Cinema di Venezia, per le due puntate trasmesse da RAI TRE dal teatro della casa circondariale di Roma Rebibbia, per gli speciali del programma TG7 del TG1.

La rivista istituzionale *Le due Città* e gli altri mezzi curati dall'Ufficio Stampa, come i siti web, i social network e la newsletter del DAP (34 numeri realizzati nel corso del 2012, inviata a circa 10.000 iscritti), svolgono un'azione di comunicazione integrata che consente di assicurare la più ampia diffusione dell'informazione istituzionale.

Progetti specifici di promozione delle attività istituzionali sono stati incentrati sugli approfondimenti del lavoro in carcere, promuovendo presso gli organi di

informazione la pubblicazione di articoli specifici dedicati al lavoro delle cooperative sociali che operano a favore dei detenuti, ha promosso e curato l'evento "Mercatino di Natale al Museo Criminologico" con un ottimo risultato sul piano della comunicazione sia rispetto agli organi di stampa che dei numerosi cittadini che hanno visitato la struttura e hanno acquistato i prodotti messi in vendita. Sul versante della comunicazione culturale l'Ufficio ha promosso gli "Eventi al Mu.cri", iniziative pubbliche dedicate al tema della scrittura e della filosofia in carcere e al tema del rapporto tra carcere e media. Organizzati all'interno del Museo Criminologico di Roma, rientrano nel progetto di diffondere il patrimonio storico dell'Amministrazione Penitenziaria attraverso iniziative che coinvolgono un ampio pubblico di non addetti ai lavori su argomenti di specifica attualità con linguaggi e modalità differenti. Per quanto riguarda la comunicazione delle attività del Corpo di Polizia Penitenziaria l'Ufficio ha promosso e coordinato la partecipazione ad eventi locali e nazionali quali il Salone della Giustizia, la cura del sito web, la realizzazione del calendario 2013.

UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Ha elaborato i dati sindacali per l'individuazione della maggiore rappresentatività delle Organizzazioni Sindacali a livello Nazionale dei diversi comparti (Sicurezza – Ministeri – Dirigenza e Dirigenza Area I).

Ha predisposto, nel rispetto delle norme contrattuali vigenti, la ripartizione dei permessi sindacali in favore delle OO.SS. aventi titolo per il Comparto Ministeri e Sicurezza.

Ha provveduto alla corretta gestione del sistema informatico PERLA-PA inerente le informazioni del personale dipendente dall'Amministrazione Penitenziaria, appartenente ai diversi comparti, relativamente alla fruizione di distacchi, permessi cumulati, aspettative e permessi di natura sindacale o per funzioni pubbliche elettive.

Ha assicurato gli adempimenti richiesti dall'ARAN e dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Ha elaborato, sulla scorta delle notizie ed indicazioni delle competenti articolazioni centrali e periferiche, le note di risposta delle OO.SS. su varie tematiche.

Ha fornito, nell'ambito delle proprie competenze, contributi e supporto alle articolazioni periferiche sui ricorsi proposti dalle OO.SS. e su problematiche di natura sindacale.

Ha predisposto gli atti per il contenzioso di natura sindacale che ha coinvolto l'Amministrazione Centrale.

Ha partecipato ai tavoli tecnici presso il Dipartimento della Funzione Pubblica unitamente alle altre Amministrazioni del Comparto Sicurezza.

Ha partecipato ai tavoli tecnici con la altre Amministrazioni del Comparto Sicurezza per l'esame e la predisposizione di omogenee indicazioni in ordine alla corresponsione al personale avente diritto degli emolumenti previsti dal DPCM 27 ottobre 2011 (cc.dd. assegni una tantum).

Ha partecipato ai lavori per il riesame degli assetti ordinamentali del Personale delle Forze di Polizia.

Ha partecipato ai lavori finalizzati alla predisposizione dello schema di regolamento per l'armonizzazione pensionistica del personale del Comparto Sicurezza e Difesa e del Comparto dei Vigili del Fuoco e del Soccorso Pubblico.

Ha provveduto alle attività propedeutiche e programmato gli incontri con le OO.SS. finalizzati alla sottoscrizione dell'Accordo per la ripartizione del Fondo per l'incentivazione dei servizi istituzionali anno 2012.

Ha curato le attività riguardanti gli incontri con le OO.SS. dei diversi comparti di contrattazione collettiva su tutte le materie di interesse del personale, redigendo i relativi verbali.

Ha predisposto appunti e note informative per i vertici dell'Amministrazione e per il Capo di Gabinetto.

V.I.S.A.G.

L'Ufficio nel 2012 ha realizzato le seguenti iniziative: coordinamento delle attività svolte dai Nuclei territoriali Visag con particolare cura per quelle su delega dell'Autorità Giudiziaria; cura dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria al fine di assicurare unità di indirizzo delle attività di polizia giudiziaria demandate per legge ai Nuclei Visag; costante interlocuzione con altri organi istituzionali, quali le AA.SS.LL., l'Ispettorato del Lavoro, l'I.N.A.I.L., l'I.S.P.E.S.E.L., in ordine alle problematiche emergenti dall'applicazione dei DD.lgs. 81/08 e 758/94; acquisizione degli elementi di conoscenza e di monitoraggio in ordine allo stato di applicazione della normativa *de qua* anche al fine di predisporre utili misure per la prevenzione e per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di igiene e sicurezza; attività di impulso alla

formazione del personale operante presso i Nuclei Visag nonché del personale amministrativo-tecnico e di polizia dell'Amministrazione. Formulazione di elementi di risposta relativi ad interrogazioni/interpellanze parlamentari in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro; formulazione di pareri su quesiti posti dalle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione.

Esposizione di progetti già avviati da questo Servizio: definizione dell'iter procedurale del Decreto Interministeriale previsto dell'art. 3 comma 2 del Decreto 81/08. A tal proposito, si fa presente che nel corso del 2012 è stato acquisito il concerto dei Ministeri della Salute, Lavoro e Funzione Pubblica che hanno riconosciuto l'adottabilità dello Testo regolamentare.

Progetti di particolare interesse: progetto di costituzione gruppo di lavoro per la definizione dei criteri per la valutazione del rischio stress da lavoro - correlato nei luoghi di lavoro delle strutture penitenziarie e giudiziarie, come novellato dall'art. 28, comma 1 del D.lgs 9/4/2008, n. 81.

UFFICIO PER LO SVILUPPO E LA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO

Il Sistema Informativo Automatizzato dell'Amministrazione Penitenziaria è strutturato funzionalmente ed organizzativamente a fornire i supporti operativi e conoscitivi sia alle funzioni istituzionali ad essa affidate in tema di esecuzione penale: esecuzione delle sentenze di condanna, delle misure cautelari in carcere, delle misure di sicurezza, delle misure alternative alla detenzione, sia all'attività di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali in dotazione all'Amministrazione (auto-amministrazione) al fine di modificare e semplificare i processi di lavoro degli Uffici e di migliorare l'efficienza ed il funzionamento interno.

Le competenze dell'Ufficio sono: assicurare i servizi informatici garantendo il funzionamento dei sistemi di elaborazione e di comunicazione; sviluppare e mantenere le applicazioni informatiche; curare i progetti di sviluppo di nuove applicazioni; provvedere alla raccolta, alla elaborazione ed alla distribuzione dei dati a fini informativi, statistici o di supporto decisionale. Il sistema, infatti: assicura, attraverso il sistema SIAP/AFIS, la completa automazione di tutte le attività di competenza degli istituti e servizi penitenziari, finalizzate alla esecuzione della pena; gestisce la Banca Dati dei soggetti privati della libertà personale (c.d. Anagrafe

Penitenziaria), alimentata automaticamente dalle procedure a disposizione degli istituti e servizi territoriali, le cui informazioni consentono l'erogazione di un servizio informativo *on-line* al quale accedono oltre 100.000 utenti registrati (istituti e servizi penitenziari; uffici giudiziari; tutte le Forze di Polizia); fornisce i supporti necessari alla attività di auto-amministrazione (gestione del personale, gestione amministrativo-contabile e dei beni strumentali e patrimoniali); dispone di un sistema direzionale di supporto alle decisioni, che permette di ottenere dati aggregati e statistici in tempo reale.

Attività e progetti avviati nel corso dell'anno

Nell'ambito del piano di evoluzione globale intrapreso dall'Amministrazione penitenziaria negli anni scorsi, gli interventi posti in essere dall'Ufficio hanno riguardato: la gestione ordinaria e l'evoluzione tecnologica del sistema in esercizio; lo sviluppo di nuove applicazioni e nuovi servizi.

1. Gli interventi relativi alla gestione ordinaria hanno riguardato essenzialmente la locazione, ovvero la manutenzione del software di base e dell'hardware, nonché la conduzione funzionale dei sistemi.
2. Gli interventi per l'evoluzione ed il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica afferiscono all'esigenza di incrementare le risorse di elaborazione e di archiviazione da perseguire soprattutto attraverso progetti di virtualizzazione ed acquisizione di nuovi sistemi.
3. Gli interventi per lo sviluppo di nuove applicazioni si sostanziano nella messa a punto di un piano di intervento che prevede la riscrittura su piattaforme standard (linux in qualità di sistema operativo e java in qualità di piattaforma di sviluppo) di tutte le principali applicazioni in uso presso l'Amministrazione penitenziaria.

Nell'anno 2012 sono stati portati a termine o sono in fase di completamento alcuni importanti progetti primo tra tutti quello relativo all'aggiornamento dei sistemi SPAID in uso negli Uffici Matricola degli istituti penitenziari, dispositivi collegati alla Banca dati della Polizia Scientifica per l'identificazione certa del soggetto detenuto attraverso il confronto delle impronte digitali. Un secondo progetto molto importante è quello dell'automazione delle attività di Segreteria curato peraltro direttamente dai tecnici del Centro di calcolo dell'Amministrazione penitenziaria.

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE

La Direzione generale del Personale e della Formazione presiede alla gestione del personale dipendente dell'Amministrazione Penitenziaria con differente status giuridico ed afferente a diversi comparti contrattuali. Nell'ambito di dette aree di competenza, la Direzione generale ha compiti di analisi, studio, programmazione, direzione, gestione e controllo. Per il suo funzionamento la Direzione generale è organizzata in quattro Uffici e altrettanti Servizi relativi a materie delegate.

Ufficio Primo – dell'organizzazione e delle relazioni

L'ufficio svolge attività di coordinamento dei servizi generali e comuni, inclusa la gestione del personale assegnato alla Direzione generale; elabora relazioni e proposte sulle attività della Direzione generale; fornisce supporto al Direttore generale nella programmazione delle attività e verifica degli obiettivi, nonché di assistenza tecnico-istruttoria nelle attività di diretto interesse del Direttore generale.

Servizio Bilancio e Contabilità

Le questioni trattate investono prevalentemente affari interni all'Amministrazione, in ragione delle attività istituzionali affidate alla competenza del Servizio, tra i quali, sinteticamente, si riportano:

- a) trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale (Stima, analisi, programmazione e assegnazione delle risorse di bilancio attribuite alla Direzione generale);
- b) contenzioso del personale di ruolo e non di ruolo.

Servizio dei Concorsi

In ordine alle procedure concorsuali interne ed esterne si è provveduto come segue.

1. Concorsi pubblici per il Corpo di polizia penitenziaria.

1.1 Ruolo direttivo ordinario

E' stato avviato un corso di formazione per i vice commissari in prova del ruolo direttivo ordinario del Corpo di polizia penitenziaria, al quale sono stati convocati n.

127 candidati. La predetta attività formativa, a cui si sono presentati 125 unità, è tutt'ora in corso e si concluderà nel mese di marzo 2013.

Nel maggio 2012 si è conclusa la procedura concorsuale relativa al concorso pubblico per il conferimento di un posto di vice maestro direttore della Banda musicale del Corpo.

1.2 Ruoli non direttivi

Nell'anno di riferimento sono proseguite le sessioni delle prove orali del concorso pubblico per 271 posti (260 uomini e 11 donne) di allievo vice ispettore del ruolo degli ispettori del Corpo.

Si sono concluse le procedure concorsuali di allievo agente del Corpo di pol. pen. che hanno consentito il reclutamento di 1.534 unità di personale (1.297 uomini e 237 donne), oltre a n. 7 unità maschili riservate al Gruppo Sportivo "A.S. Astrea Calcio.

Nell'anno di riferimento, inoltre, sono state espletate le procedure concorsuali riservate ai volontari in ferma prefissata di un anno, ovvero in rafferma annuale, per l'arruolamento di complessivi 455 allievi agenti (375 del ruolo maschile e 80 del ruolo femminile).

2 Sono state espletate tutte le procedure concorsuali interne per il Corpo di polizia penitenziaria, compresi gli scrutini di promozione, per merito assoluto e comparativo, alcune delle quali si concluderanno nell'anno 2013.

3 Concorsi pubblici per il Comparto ministeri

Con provvedimenti pubblicati nella G.U. – IV Serie Speciale – n. 30 del 16.04.2004 e n. 93 del 23.11.2004 è stata indetta una serie di procedure concorsuali. Molte di esse si sono concluse e una parte dei candidati vincitori, compatibilmente con il regime di limitazione delle assunzioni, è stato immesso nei vari profili dell'Amministrazione penitenziaria.

4 Sono state espletate le procedure selettive interne di vari profili professionali per la progressione economica del personale del Comparto ministeri.

Missione per la gestione dei procedimenti previdenziali

Il segmento organizzativo si occupa delle seguenti attività: trattamento di quiescenza del personale di polizia penitenziaria; trattamento di quiescenza del personale amministrativo e tecnico; trattamento amministrativo sanitario del personale

di polizia penitenziaria; trattamento amministrativo sanitario del personale amministrativo e tecnico.

Servizio disciplina del corpo di polizia penitenziaria

In relazione all'istruttoria dei procedimenti ed alla emissione dei provvedimenti relativi alle procedure disciplinari del personale e di provvedimenti di natura cautelare in pendenza di procedimento penale, nel corso dell'anno 2012, sono stati portati a conclusione a livello centrale e periferico i seguenti procedimenti:

TIPO SANZIONE EROGATA	N.ro
DESTITUZIONI	26
SOSPENSIONI DAL SERVIZIO	39
DEPLORAZIONI	62
PENE PECUNIARIE	220
CENSURE	500
TOTALE	847

In relazione agli strumenti cautelari, allo stato, risultano sospesi cautelaramente 71 dipendenti appartenenti al Corpo.

Ufficio Secondo - trattamento giuridico dei dirigenti e del personale amministrativo e tecnico di ruolo e non di ruolo

L'ufficio istruisce i procedimenti ed emette i provvedimenti relativi alla gestione, stato giuridico e disciplina del personale appartenente alla carriera dirigenziale penitenziaria, dirigenziale contrattualizzata, del personale amministrativo contrattualizzato e del personale non di ruolo; cura la mobilità, le assegnazioni, gli incarichi, il trattamento giuridico, lo stato matricolare, la valutazione del personale, la risoluzione e la ricostituzione del rapporto di lavoro.

In particolare, nell'anno di riferimento, è stata curata l'attivazione del Sistema informativo per il personale dirigenziale, amministrativo e tecnico del Comparto ministeri denominato SGP2 in collaborazione con l'Ufficio per la gestione del sistema informatico del Dipartimento.

Ufficio Terzo - personale del corpo di polizia penitenziaria

L'ufficio gestisce il trattamento giuridico relativo al personale appartenente al Corpo ed agli ufficiali del ruolo ad esaurimento del disciolto Corpo degli agenti di custodia in relazione alle seguenti attività: assegnazioni, mobilità, matricola, trattamento giuridico per gli aspetti non già attribuiti ad altri uffici, avanzamento degli ufficiali del ruolo ad esaurimento del disciolto Corpo degli agenti di custodia, scrutini di promozione nonché i rapporti informativi del personale del Corpo appartenente ai ruoli direttivi; formulazione dei pareri in materia di proposte di onorificenze, ricompense e riconoscimenti e attività inerenti le specializzazioni del Corpo.

Nell'anno 2012 è stato elaborato ed approvato il nuovo modello di gestione della mobilità a domanda del personale appartenente a tutti i ruoli, esclusi i ruoli direttivi, del Corpo (P.C.D. 5 novembre 2012) che cura la gestione informatizzata dei procedimenti in attuazione delle linee guida dell'azione amministrativa. L'annuale procedura di interpello, infatti, si svolge su circa 11.000 domande di appartenenti al Corpo ed appare evidente il contenimento dei costi che, a regime, potranno essere conseguiti.

Analogamente, per le assegnazioni degli allievi, è stata definitivamente proceduralizzata l'assegnazione in "teleconferenza" in luogo della riunione dei neoagenti presso un'unica struttura, con evidente contenimento dei costi di missione e di giornate lavorative. Infatti, la nuova procedura consente di assegnare circa 12 agenti in un'ora, garantendo, nel contempo, la trasparenza dell'assegnazione sulla base dello scorrimento delle graduatorie.

Si occupa inoltre della gestione del Servizio Centrale Cinofili e del Servizio a Cavallo.

Ufficio Quarto - della Formazione

Gestisce la programmazione, la realizzazione e l'analisi dell'attività formativa iniziale, a carattere obbligatorio, e successiva del personale dell'Amministrazione penitenziaria, salve le competenze dell'Istituto Superiore; è ordinatore primario di spesa dei fondi destinati alle Scuole ed ai Provveditorati regionali

dell'Amministrazione. Dirige e coordina l'organizzazione amministrativo-logistica delle Scuole di formazione.

Corsi a livello centrale e periferico

I corsi svolti a livello centrale nell'anno 2012, di seguito elencati, sono stati prevalentemente a carattere obbligatorio, ovvero derivanti da inderogabili esigenze formative e di aggiornamento specialistico, in ragione delle ridotte risorse finanziarie: dal 164° al 166° corso per agenti di polizia penitenziaria (756 unità); conseguimento della patente di servizio categoria "D" (149 unità); aggiornamento per il personale addetto alle traduzioni dei detenuti sottoposti all'art. 41-*bis* dell'ordinamento penitenziario (68 unità); aggiornamento per il Gruppo Operativo Mobile rivolto al ruolo degli agenti ed assistenti (233 unità); formazione per conduttori di cane antidroga (21 unità); aggiornamento per istruttori di tiro (26 unità); si sono tenuti percorsi in materia di benessere organizzativo, di sicurezza nei luoghi di lavoro, di esercitazioni di tiro a fuoco, di piani di difesa e di emergenza negli istituti penitenziari.

Progetti di particolare interesse

Corso aggiornamento sul terrorismo internazionale e sul traffico internazionale di droga per complessive 520 unità.

DIREZIONE GENERALE DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO

La Direzione Generale, nell'adempimento dei compiti previsti dalla vigente normativa e del preminente dettato costituzionale, cura sia la gestione della popolazione detenuta sia le attività di controllo, coordinamento e supporto alle strutture periferiche.

Alla data del 16 dicembre scorso le persone reclusi erano 68.204 (di cui circa 24.000 stranieri) a fronte di una capienza regolamentare di 47.040 posti e di una c.d. di necessità di 71.356. L'Amministrazione centrale, in collaborazione con i Provveditorati, segue costantemente la situazione intervenendo con opportuni trasferimenti nelle situazioni più critiche.

Nella piena consapevolezza della complessità ed urgenza delle tematiche da affrontare - urgenza determinata anche dalla censura proveniente dalla Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo nella nota sentenza Torreggiani - ed in considerazione, altresì, della durata limitata del mandato di Governo, l'azione si è sviluppata contemporaneamente su vari fronti:

- quello delle strutture carcerarie;
- quello strutturale (finalizzato cioè a dotare stabilmente il nostro ordinamento di istituti volti a favorire modalità di esecuzione della pena diverse dalla detenzione in carcere);
- quello dell'introduzione di meccanismi di deflazione, in una prospettiva emergenziale.

Quanto alle strutture carcerarie, pur nella ristrettezza delle risorse disponibili, si sono realizzati interventi finanziati dal c.d. Piano Carceri e di natura "ordinaria" che permetteranno la consegna entro il 31 dicembre 2014 di 11.700 posti; già nel 2012 sono stati consegnati 3.178 nuovi posti, ai quali se ne aggiungeranno 2.382 entro giugno 2013.

Sul terreno strutturale-normativo, si colloca il Decreto c.d. Salva Carceri con cui si è inciso sul fenomeno delle 'porte girevoli' (il transito in carcere di soggetti per un breve lasso di tempo - 3/5 giorni) e si è esteso l'ambito di operatività dell'istituto dell'esecuzione della pena presso il domicilio, previsto dalla legge 199 del 2010 (innalzando da 12 a 18 mesi il limite di pena di riferimento).

Per effetto della prima misura si è registrata una importante diminuzione delle persone interessate dal fenomeno delle ‘porte girevoli’: si è passati dal 27% nel 2009 al 13 % al 31 ottobre 2012. Allo stesso modo, l’ampliamento della detenzione presso il domicilio ai sensi della legge n. 199 ha comportato un sensibile incremento dei detenuti beneficiari della misura (pari oggi a 8.647 detenuti di cui 2.393 stranieri).

L’effetto sarebbe stato ancora più positivo qualora avesse concluso il suo iter parlamentare il Disegno di legge recante “Delega al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili”, approvato dalla Camera in prima lettura il 4 dicembre 2012 (AC 5019-bis).

Per giungere a soluzioni più efficaci che abbiano riguardo alle cause del fenomeno, occorrerebbe incidere sulle dinamiche indotte dalla c.d. detenzione di flusso e dalla carcerazione – anche preventiva – per reati cd. bagatellari; proprio a tal fine si è provveduto ad istituire una Commissione di studio sulla depenalizzazione, con il compito di elaborare un testo che selezioni in modo attento le fattispecie da ricondurre alla giurisdizione penale.

Invece, in una prospettiva emergenziale, a partire dalla fine dello scorso anno l’Amministrazione ha adottato alcune misure organizzative atte ad attenuare le conseguenze immediatamente più negative per l’eccessiva concentrazione di reclusi attraverso l’individuazione di percorsi differenziati in cui siano attuati diversi regimi di vita intramuraria maggiormente premianti ed aperti per i detenuti che osservino condotte regolari ed aderenti alle istanze rieducative. Tale opportunità è stata concretamente resa operativa con l’emanazione della circolare n. 3594/6044 del 25 novembre 2011 e successivamente con la ministeriale del 30 maggio 2012 n. 206745.

Inoltre, nell’ottica di differenziare i regimi carcerari e di rendere la detenzione delle detenute madri adeguata alla loro situazione ed a quella dei figli minori, in attuazione della recente Legge n.62 del 21.4.2011 – che ha appunto introdotto gli Istituti a custodia attenuata per le detenute madri (c.d. ICAM) – in esito ai lavori di un gruppo di studio appositamente costituito, è stato inviato alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali, nel gennaio 2013, il decreto del Ministro della Giustizia che definisce le caratteristiche tipologiche delle citate strutture per il prescritto concerto.

Si impone altresì una riflessione sul dato complessivo delle persone in custodia cautelare che hanno raggiunto il 40% del totale soprattutto per quanto riguarda